

Inchiesta sui rischi del fumo in Italia

A pagina 3

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Fraterno incontro

Aperto carattere conservatore delle misure antinflazionistiche del governo

# Riduzioni delle spese statali e del credito

Le decisioni del Consiglio dei ministri sulla « congiuntura » - Previsti tagli degli investimenti nei trasporti, autostrade, ENEL e ENI e nei bilanci delle amministrazioni locali - La questione degli statali non è stata discussa



MOSCA — Fidel Castro e Krusciov durante il ricevimento al Cremlino. (Telefoto AP-«Unità»)

## Krusciov accoglie Castro a Mosca

« I nostri popoli avanzano per la stessa strada leninista nello schieramento comune dei paesi socialisti » dichiara il premier sovietico - Castro: « Abbiamo l'aiuto inestimabile e praticamente illimitato dell'URSS e dell'intero campo socialista »

Dalla nostra redazione MOSCA. 13. Fidel Castro è di nuovo a Mosca. Questa mattina, alle ore 9 esatte, il mastodontico « TU-114 » che lo aveva trasportato da Cuba, è atterrato all'aeroporto di Vnukovo, dove ancora una volta Krusciov si era recato con tutti i massimi dirigenti sovietici a salutare e festeggiare il leader cubano.

## Regna e governa

La stampa borghese esulta: Segni va in America a ribadire i vincoli di fedeltà atlantica dell'Italia. Il coro è unanime e raggiunge le note più acute quando più ci si sposta verso destra. Per il Popolo l'iniziativa del Capo dello Stato serve solo a chiarire i termini della « partnership » euro-americana già delineata da Kennedy; per la Nazione c'è da accompagnare con qualche preoccupazione il viaggio, e nulla per colpa di Segni sulla cui fede occidentale e atlantica non esistono dubbi, bensì per la situazione che egli ha alle spalle; per il Corriere della Sera invece c'è da essere lieti perché « non è più il tempo in cui un Presidente della Repubblica, per la velleità di apparire progressivo, brigava l'onore di essere ricevuto da Krusciov e andava a Mosca... ora l'Italia è rappresentata da un presidente e da un ministro degli Esteri ».

Quando la visita che Segni va a fare a Washington non è quella di un Capo di Stato, irresponsabile (come stabilisce la Costituzione) di fronte al Parlamento, con funzioni — specie all'estero — puramente rappresentative: il suo è un viaggio politico, il suo discorso al Congresso americano sarà un messaggio politico, i suoi ripetuti colloqui con il Presidente americano saranno squisitamente politici, come quelli che Johnson ebbe con De Gaulle. Nulla di simile hanno fatto il re del Belgio, il principe consorte britannico, il Capo dello Stato tedesco — cioè quanti hanno gli stessi poteri di Segni —

Gli sviluppi della fondazione del nuovo partito

## Costituito il gruppo del PSIUP alla Camera

Il PSIUP avrà 25 deputati - Un comunicato della direzione del nuovo partito sugli enti locali e i sindacati - Appello unitario dei sindacalisti torinesi del PSIUP ai sindacalisti del PSI - Un editoriale di Nenni - Il 20 Saragat si presenterà alla Commissione esteri - Costa ricorre al governo per la Federconsorzi

Per il maltempo

## Sosta forzata in Canada



MONTREAL (Canada) - Una violenta tempesta di neve, che infuria sulla costa orientale degli Stati Uniti, ha costretto l'aereo che trasportava il presidente Segni a Filadelfia, prima tappa del suo viaggio in America, ad atterrare a Montreal. Segni ha rinunciato ai programmi fissati per la giornata di ieri nella grande città dell'est. Egli partirà oggi in aereo per Baltimore e proseguirà in treno per Washington, dove è atteso dal presidente Johnson. Nella foto: Segni all'aeroporto di Montreal, con alla destra il sindaco della città.

(A pag. 2 le informazioni)

Nella sede del C.C.

## Domani la conferenza stampa del PCI

Una dichiarazione del compagno Giancarlo Pajetta

Domani, come già annunciato, alle 11, nella sede del Comitato Centrale in via delle Botteghe Oscure i compagni onorevoli Giorgio Amendola, Giancarlo Pajetta, Emanuele Macaluso ed Enrico Berlinguer risponderanno ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa sui temi della Conferenza nazionale del PCI che avrà luogo dal 12 al 15 marzo prossimi. A questo proposito — e a proposito del notevole interesse già suscitato dalla preparazione della Conferenza — il compagno Giancarlo Pajetta ha ieri mattina dichiarato alla stampa: « Abbiamo avuto una nuova testimonianza che i problemi di un grande partito come il nostro non possono mai essere problemi soltanto interni, soltanto nostri. Nell'interesse largamente dimostrato in questi giorni dalla stampa intorno al documento per la nostra Conferenza di organizzazione c'è certamente anche l'eco di un dibattito più generale intorno ai problemi che travagliano il movimento operaio e sugli aspetti della vita di partito che vanno considerati come fondamento della democrazia. « Sono state sollevate critiche e sono state poste, e da parte di tutti i giornali, molte domande: pensiamo che sia giusto sollecitarne altre e tentare di risponderle. Anche questa è una prova di democrazia: forse potremmo servire di esempio ad altri partiti i cui problemi, cosiddetti interni, non sono certo trascurabili per la vita del paese. »

## PSIUP e PSI

SE QUALCUNO si chiedesse perché questo commento al convegno dell'EUR, che ha dato vita ad un nuovo partito socialista, esca oggi e non sia uscito sabato o domenica, non abbiamo difficoltà a rispondere con franchezza che abbiamo voluto evitare che un intervento nostro nel momento culminante della crisi che ha spezzato in due il PSI potesse apparire come un'ingerenza, in un senso o nell'altro, negli affari interni di un altro partito operaio. Da domenica sera, invece, non esiste più un problema di rapporti fra correnti all'interno del PSI: esiste il problema d'una diversa dislocazione delle forze socialiste in seno al movimento operaio italiano e nel Paese, ed è diritto e dovere nostro cominciare da oggi a dare sulla situazione che s'è creata, e sulla vicenda che l'ha preceduta, un orientamento pubblico a tutti i nostri compagni e a tutti i lavoratori.

E' bene ripovetere a questo punto che noi tale conclusione della crisi drammatica che ha lacerato il PSI non l'abbiamo né auspicata né, tanto meno, favorita. Ma è bene anche ripetere che noi, quale che sia la polemica retrospettiva che su questo punto potrà continuare a svilupparsi fra il PSI e il PSIUP, non abbiamo dubbi sul fatto che la responsabilità politica di questa scissione che ha spezzato in due l'altro partito operaio italiano, ricade, e non può non essere fatta ricadere, sulla corrente autonomista del PSI.

Era infatti in un certo senso fatale che a tale scissione si arrivasse dal momento in cui Nenni e una parte della maggioranza di destra del PSI hanno cominciato ad accentuare le loro differenziazioni dalla sinistra non soltanto su questioni tattiche e strategiche, ma su questioni di principio essenziali, quale il problema dell'autonomia della classe operaia, e della sua unità politica nella lotta diretta a realizzare anche in Italia una società e uno stato socialisti, e quale il problema dell'internazionalismo proletario, inteso come solidarietà attiva di un partito operaio — pur nella sua indipendenza e nella sua autonomia — con tutte le forze che nel mondo si battono per il socialismo e contro l'imperialismo.

Era altresì in un certo senso fatale che a tale scissione si arrivasse dal momento in cui Nenni e una parte della maggioranza di destra del PSI hanno mostrato chiaramente che pur di arrivare all'accordo ad ogni costo con Moro e con l'attuale gruppo dirigente della D.C. essi erano disposti non solo a interrompere bruscamente il loro dialogo con la sinistra d.c. e con il suo leader, Fanfani, ma perfino a pagare, appunto, il prezzo d'una spaccatura in due del loro partito. Ha poi favorito il verificarsi di tale fatalità nel corso delle cose il fatto che la sinistra socialista si sentiva una parte essenziale dell'anima del PSI quale si era formata negli anni del dopoguerra, essendo essa costituita nel suo nucleo fondamentale dai quadri che sotto la guida della massima personalità politica e culturale espressa dal PSI in questo periodo, Rodolfo Morandi, avevano ridato forza e slancio al partito e una nuova autorità allo stesso Nenni, dopo la scissione di Palazzo Barberini; e quindi era, psicologicamente e moralmente, poco disposta a sentire umiliate e disprezzate le proprie ragioni. E l'ha favorito il fatto che quella parte non piccola della corrente autonomista che era ed è, pur accettandola, carica di riserve nei confronti della linea politica adottata dalla maggioranza, non è stata in grado di contrastare efficacemente il prevalere, nel seno della corrente, delle posizioni più ultranziste.

DIRE che la scissione dell'EUR era, in un certo senso, fatale, non significa naturalmente smentire il nostro precedente giudizio e dire ch'essa costituisca un fatto positivo per le forze socialiste e per il movimento operaio nel suo insieme. Essa resta, e come tale va giudicata, un fatto doloroso, anche perché pone non pochi e non facili problemi a tutto il movimento operaio. Tale preoccupazione non deve tuttavia oscurare agli occhi di nessuno l'importanza del fatto che una parte del settore socialista del movimento operaio italiano abbia mostrato di saper difendere con fermezza e tenacia valori e principi irrinunciabili per ogni forza che voglia battersi davvero per il socialismo. Di qui il nostro augurio — che anche i militanti e i dirigenti del PSI non possono non comprendere — che la nuova formazione politica che ha preso vita all'EUR sappia e possa affermare con efficacia e con autorità tali valori e tali principi in mezzo ai lavoratori e al popolo. Naturalmente, noi siamo convinti che tanto meglio il PSIUP ci riuscirà a fare, quanto più esso saprà muoversi come una forza politica autonoma, dotata d'una propria base programmatica positiva e capace di chiedere su questa base il consenso dei lavoratori, senza chiudere la propria attività nella difesa sterile e settaria delle proprie ragioni di antica « corrente del PSI » nei confronti in primo luogo dello stesso PSI.

C'E' INFINE un problema che noi non possiamo non porre fin da questo primo momento a tutte le forze socialiste, quale che sia da oggi la loro dislocazione politica e organizzativa. Sappiamo che poniamo un problema difficile, e che può perfino apparire non realistico porlo in questo momento, quando ciò che più spontaneamente può prevalere è la manifestazione, da una parte e dall'altra, di sentimenti

Mario Alicata (Segue in ultima pagina)

Nelle federazioni a maggioranza autonomista, la creazione del PSIUP ha provocato l'uscita dalla maggioranza del gruppo di sinistra. Le prime notizie danno informazioni della costituzione di federazioni del PSIUP in molti capoluoghi di provincia, mentre in altri — come a Bologna e in diversi altri capoluoghi — la corrente di sinistra sta discutendo i riflessi della creazione del PSIUP per decidere il proprio orientamento. Così è a Milano, Genova, Roma, Venezia.

Per discutere sulla linea da assumere nei confronti della creazione del PSIUP si è ieri riunita la direzione nazionale della Federazione giovanile socialista, che — come è noto m. f. (Segue in ultima pagina)

Primi passi di un difficilissimo accordo

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

# Commissione paritetica formata da Panama e USA

Servirà per mantenere l'ordine pubblico e condurre ulteriori trattative sul futuro del canale Ieri nessun conflitto a fuoco, ma la crisi politica permane acutissima - Il «N.Y. Times» consiglia di rivedere il trattato



PANAMA — Una folla di panamensi al cimitero «Giardino della pace» durante i funerali delle vittime dei violenti scontri dei giorni scorsi.

CITTA' DEL PANAMA, 13. Alle due di stamane, dopo otto ore di febbrili e drammatiche consultazioni, è stato raggiunto un accordo di massima fra il Panama e gli Stati Uniti, per la formazione di una commissione mista paritetica di quattro membri più un presidente «neutrale». A tale commissione dovrebbe essere affidato il difficile compito di mantenere la pace nella zona del canale e di servire da tramite fra Washington e il governo panamense, dopo la rottura delle relazioni diplomatiche, in vista di ulteriori trattative.

Le due parti saranno rappresentate nella commissione da due membri ciascuna, uno civile ed uno militare. Si fanno i nomi di Augustino Guillermo Arango, ambasciatore a Washington fino a venerdì scorso, e del colonnello Olivar Vallarino, comandante della guardia nazionale panamense; dell'ex vice segretario di Stato per gli affari interamericani Erwin Martin, e del generale O'Meara, comandante delle truppe USA nella zona sud dei Caraibi. Presidente dovrebbe essere il colombiano Alfredo Vasquez Carrizosa, ambasciatore del suo Paese presso l'OSA.

Dopo aver insinuato che «l'oligarchia al potere a Panama ha favorito i sentimenti americani per distogliere l'attenzione popolare dai problemi interni», il N.Y. Times riconosce però che la legittima aspirazione dei panamensi deve essere soddisfatta: «Una volta che la crisi immediata sarà stata risolta, dovrà apparire evidente che il governo di Washington non chiederà definitivamente la porta a discussioni circa la possibilità di una revisione dell'accordo sul canale». Com'è noto, tale accordo fa della «canal zone» e quindi, indirettamente, anche di Panama, una vera e propria colonia sottoposta alla rigida dominazione degli USA.

Si ha notizia frattanto di nuove manifestazioni popolari o governative, a favore di Panama. A San Domingo, centinaia di studenti hanno bruciato una bandiera americana ed hanno poi tentato di marciare sull'ambasciata USA, ma sono stati dispersi dalla polizia. Una settimana di solidarietà «con Panama» è stata proclamata nel Venezuela da un'associazione studentesca di sinistra. Circa centomila persone hanno manifestato a Pechino. La solidarietà della Cina è stata espressa da Mao Tse-tung in una lettera al presidente di Panama. Altri commenti in pro di Panama sono stati trasmessi dalle radio di Budapest, Sofia e Varsavia.

La forza dei sentimenti anti-americani che esistono appena sotto la superficie di quella parte del mondo. E' necessario svolgere un'inchiesta per stabilire perché le responsabilità autorità americane locali hanno lasciato che ciò accadesse in una situazione che essi dovevano sapere incendiaria...»

La forza dei sentimenti anti-americani che esistono appena sotto la superficie di quella parte del mondo. E' necessario svolgere un'inchiesta per stabilire perché le responsabilità autorità americane locali hanno lasciato che ciò accadesse in una situazione che essi dovevano sapere incendiaria...»

## Cipro

# Passo di Makarios all'ONU contro i separatisti turchi

LONDRA, 13. Il governo di Cipro ha trasmesso una protesta alle Nazioni Unite accusando i dirigenti della minoranza turca di tentare di sabotare la imminente conferenza di Londra. Makarios ha denunciato una serie di azioni che hanno minacciato l'indipendenza dell'isola, e tendono a pregiudicare l'esito delle trattative londinesi. In particolare, nel documento del governo di Nicosia, si accusa il «leader» della minoranza turca, Fazil Kucuk, di aver «dichiarato una aperta ribellione contro la Repubblica di Cipro sostenendo illegalmente la costituzione di uno stato separato fantoccio nella zona di Nicosia e terrorizzando gli elementi moderati della popolazione turca». Il passo di Makarios è venuto ad aggiungere un ulteriore elemento di pessimismo sulle prossime trattative. In preparazione della conferenza londinese sono cominciate le conversazioni dei dirigenti bri-

## Primo risultato del «vertice arabo»

# Riprendono le relazioni tra Egitto e Giordania

Il re del Marocco annuncia la liberazione di cinque aviatori egiziani fatti prigionieri durante il conflitto con l'Algeria

IL CAIRO, 13. Il presidente della RAU, Nasser, ha aperto oggi ufficialmente la conferenza araba al vertice con un discorso «a porte chiuse», del quale tuttavia un cospicuo gruppo di giornalisti e i radioascoltatori di tutto il Medio Oriente arabo hanno potuto ascoltare l'inizio. E' successo infatti che i responsabili dell'organizzazione della conferenza — appena svolta la cerimonia solenne di apertura — credevano di avere fatto sgomberare tutti i giornalisti; ma quando Nasser avrebbe già preso la parola attaccando con grande veemenza lo Stato di Israele per i progetti idrici del Giordano ed enunciando la politica araba «per far fronte alla minaccia sionista», la presidenza si è accorta che in loggione sedevano molti giornalisti e che il discorso di Nasser era contemporaneamente diffuso dalle radio. La seduta è stata allora brevemente sospesa e gli «intrusi» fatti uscire. Tanto il discorso di Nasser quanto i primi interventi si

sono quindi andati a porte chiuse; nessuna notizia ufficiale è stata diffusa sui lavori della conferenza. Il periodico egiziano Rose El Youssef crede di sapere che alla conferenza verranno presentati tre progetti, il primo della RAU, il secondo della Giordania e il terzo dell'Algeria. Mentre l'aspetto del progetto egiziano, il periodico afferma che il piano giordano suggerirebbe lo scambio di forze armate tra i paesi arabi, mentre quello algerino proporzionerebbe l'invio di volontari dall'Algeria, in vista della creazione di un esercito palestinese.

Il presidente Nasser ha trascorso praticamente tutta la mattinata di oggi all'aeroporto per accogliere le ultime delegazioni in arrivo: quella tunisina guidata dal presidente Bourguiba, quella algerina «condotta» da Ben Bella e quella dell'Arabia Saudita guidata da re Saud, oltre a quelle del Marocco e del Libano di cui già si è detto. Le tredici delegazioni

## PSIUP

— è a maggioranza di sinistra. La Direzione ha esaminato le dimissioni della FGS del segretario nazionale, Balzano e di Dino Fiorelli. I membri «autonomisti» della direzione hanno sollevato all'inizio una eccezione per la presenza alla riunione di quattro componenti che avevano fatto atto di adesione al PSIUP (Motta, Scarrone, Lucerni e Margherita). La maggioranza ha respinto la eccezione e i membri della minoranza hanno abbandonato la riunione. La maggioranza ha proseguito la riunione, accettando le dimissioni di Balzano e nominando una nuova Segreteria composta da Motta, Lucerni e Scarrone.

Domani pomeriggio, a maggioranza, il CC della FGS decideva il passaggio della Federazione giovanile socialista al PSIUP. I membri autonomisti del CC, a loro volta, riunitisi separatamente, votavano una risoluzione ostile al passaggio al PSIUP decidendo di restare nel PSI.

DIREZIONE DEL PSIUP. Ieri la Direzione del PSIUP è tornata a riunirsi, diramando un comunicato. Dopo aver preso atto dell'avvenuta costituzione del gruppo parlamentare del partito, il comunicato afferma che il PSIUP «nelle amministrazioni locali di sinistra deve dare tutto il suo contributo per la loro continuità evitando ogni motivo di artificiosa contestazione». Per quanto riguarda le altre amministrazioni, «la Direzione del PSIUP d'accordo con la direzione verificheranno la loro corrispondenza con la linea politica del partito attraverso l'esame dei contenuti programmatici e del significato politico che esse concretamente assumono».

A proposito dei sindacati, la Direzione del PSIUP «invita i compagni che operano nei sindacati e nelle altre organizzazioni di massa a continuare la loro opera per l'autonomia delle loro organizzazioni e per la loro unità, nel più largo spirito di fraternità e combattendo ogni manifestazione di settarismo e di strumentalismo». A proposito delle vertenze già sorte per le sedi tra il PSI e il PSIUP, la direzione fa appello alla Direzione del PSI affinché tali contestazioni «siano civilmente risolte in sede politica senza far ricorso ad atti di violenza, né a sevizie portate alle autorità giudiziarie controverse di tale natura».

La direzione annuncia poi di avere deciso di costituire una segreteria del partito, chiamando a farne parte, insieme al segretario Vecchietti, i compagni Valori e Gatto. E' stato deciso che Mondo Nuovo divenga il settimanale del partito e che, a partire da domenica prossima, si svolgano in tutti i comuni del paese, per illustrare ai partiti e ai lavoratori le posizioni del nuovo partito.

Un documento importante è stato firmato dai sindacalisti torinesi socialisti, in massima parte aderenti al PSIUP. Essi hanno rivolto un appello ai lavoratori affermando che «l'incondizionata adesione all'impostazione contenuta nel documento sottoscritto dai compagni socialisti di tutte le città il 30 dicembre 1963 sotto il titolo «Impegno di iniziativa e di unità dei sindacalisti socialisti». Nel documento dei sindacalisti torinesi del PSIUP si «propone ai sindacalisti del PSI di mantenere l'unità della corrente sindacale proprio sulla base di quell'impegno programmatico». Il documento è firmato da Alasia, segretario della Cdl, e da una serie di dirigenti sindacali torinesi, segretari di categoria.

CONVOCATA LA COMMISSIONE ESTERI. La iniziativa del gruppo parlamentare del PCI per accelerare i lavori parlamentari ha registrato un successo con l'annuncio della convocazione di numerose commissioni. Particolarmente importante la convocazione della Commissione Esteri, che si riunirà il giorno 20 avendo all'ordine del giorno una relazione del ministro degli Esteri Saragat, partito ieri con il Capo dello Stato, per Washington. La commissione Esteri tornerà poi a riunirsi il 21 per provvedere alla sostituzione del suo Presidente, Saragat, e di uno dei segretari, Lupis, entrambi passati al governo.

Oltre alla commissione Esteri anche le commissioni Giustizia, Industria, Lavori Pubblici e Agricoltura si riuniranno il 21, per sostituire i rispettivi presidenti i quali sono stati chiamati a far parte del governo. Si tratta degli onorevoli Amadei, Giolitti, De Ceccis e Belotti.

Da parte del gruppo senatoriale del PCI è stato compiuto un altro passo inteso ad accelerare i lavori parlamentari, indirizzando una richiesta di convocazione della Commissione Esteri ai deputati comunisti hanno fatto presente che non è stata ancora loro distribuita la relazione sullo stato della Pubblica Istruzione in Italia, quale risulta da un'apposita indagine.

## PSIUP

— è a maggioranza di sinistra. La Direzione ha esaminato le dimissioni della FGS del segretario nazionale, Balzano e di Dino Fiorelli. I membri «autonomisti» della direzione hanno sollevato all'inizio una eccezione per la presenza alla riunione di quattro componenti che avevano fatto atto di adesione al PSIUP (Motta, Scarrone, Lucerni e Margherita). La maggioranza ha respinto la eccezione e i membri della minoranza hanno abbandonato la riunione. La maggioranza ha proseguito la riunione, accettando le dimissioni di Balzano e nominando una nuova Segreteria composta da Motta, Lucerni e Scarrone.

DIREZIONE DEL PSIUP. Ieri la Direzione del PSIUP è tornata a riunirsi, diramando un comunicato. Dopo aver preso atto dell'avvenuta costituzione del gruppo parlamentare del partito, il comunicato afferma che il PSIUP «nelle amministrazioni locali di sinistra deve dare tutto il suo contributo per la loro continuità evitando ogni motivo di artificiosa contestazione». Per quanto riguarda le altre amministrazioni, «la Direzione del PSIUP d'accordo con la direzione verificheranno la loro corrispondenza con la linea politica del partito attraverso l'esame dei contenuti programmatici e del significato politico che esse concretamente assumono».

A proposito dei sindacati, la Direzione del PSIUP «invita i compagni che operano nei sindacati e nelle altre organizzazioni di massa a continuare la loro opera per l'autonomia delle loro organizzazioni e per la loro unità, nel più largo spirito di fraternità e combattendo ogni manifestazione di settarismo e di strumentalismo». A proposito delle vertenze già sorte per le sedi tra il PSI e il PSIUP, la direzione fa appello alla Direzione del PSI affinché tali contestazioni «siano civilmente risolte in sede politica senza far ricorso ad atti di violenza, né a sevizie portate alle autorità giudiziarie controverse di tale natura».

La direzione annuncia poi di avere deciso di costituire una segreteria del partito, chiamando a farne parte, insieme al segretario Vecchietti, i compagni Valori e Gatto. E' stato deciso che Mondo Nuovo divenga il settimanale del partito e che, a partire da domenica prossima, si svolgano in tutti i comuni del paese, per illustrare ai partiti e ai lavoratori le posizioni del nuovo partito.

Un documento importante è stato firmato dai sindacalisti torinesi socialisti, in massima parte aderenti al PSIUP. Essi hanno rivolto un appello ai lavoratori affermando che «l'incondizionata adesione all'impostazione contenuta nel documento sottoscritto dai compagni socialisti di tutte le città il 30 dicembre 1963 sotto il titolo «Impegno di iniziativa e di unità dei sindacalisti socialisti». Nel documento dei sindacalisti torinesi del PSIUP si «propone ai sindacalisti del PSI di mantenere l'unità della corrente sindacale proprio sulla base di quell'impegno programmatico». Il documento è firmato da Alasia, segretario della Cdl, e da una serie di dirigenti sindacali torinesi, segretari di categoria.

CONVOCATA LA COMMISSIONE ESTERI. La iniziativa del gruppo parlamentare del PCI per accelerare i lavori parlamentari ha registrato un successo con l'annuncio della convocazione di numerose commissioni. Particolarmente importante la convocazione della Commissione Esteri, che si riunirà il giorno 20 avendo all'ordine del giorno una relazione del ministro degli Esteri Saragat, partito ieri con il Capo dello Stato, per Washington. La commissione Esteri tornerà poi a riunirsi il 21 per provvedere alla sostituzione del suo Presidente, Saragat, e di uno dei segretari, Lupis, entrambi passati al governo.

Oltre alla commissione Esteri anche le commissioni Giustizia, Industria, Lavori Pubblici e Agricoltura si riuniranno il 21, per sostituire i rispettivi presidenti i quali sono stati chiamati a far parte del governo. Si tratta degli onorevoli Amadei, Giolitti, De Ceccis e Belotti.

Da parte del gruppo senatoriale del PCI è stato compiuto un altro passo inteso ad accelerare i lavori parlamentari, indirizzando una richiesta di convocazione della Commissione Esteri ai deputati comunisti hanno fatto presente che non è stata ancora loro distribuita la relazione sullo stato della Pubblica Istruzione in Italia, quale risulta da un'apposita indagine.

## PSIUP

— è a maggioranza di sinistra. La Direzione ha esaminato le dimissioni della FGS del segretario nazionale, Balzano e di Dino Fiorelli. I membri «autonomisti» della direzione hanno sollevato all'inizio una eccezione per la presenza alla riunione di quattro componenti che avevano fatto atto di adesione al PSIUP (Motta, Scarrone, Lucerni e Margherita). La maggioranza ha respinto la eccezione e i membri della minoranza hanno abbandonato la riunione. La maggioranza ha proseguito la riunione, accettando le dimissioni di Balzano e nominando una nuova Segreteria composta da Motta, Lucerni e Scarrone.

DIREZIONE DEL PSIUP. Ieri la Direzione del PSIUP è tornata a riunirsi, diramando un comunicato. Dopo aver preso atto dell'avvenuta costituzione del gruppo parlamentare del partito, il comunicato afferma che il PSIUP «nelle amministrazioni locali di sinistra deve dare tutto il suo contributo per la loro continuità evitando ogni motivo di artificiosa contestazione». Per quanto riguarda le altre amministrazioni, «la Direzione del PSIUP d'accordo con la direzione verificheranno la loro corrispondenza con la linea politica del partito attraverso l'esame dei contenuti programmatici e del significato politico che esse concretamente assumono».

A proposito dei sindacati, la Direzione del PSIUP «invita i compagni che operano nei sindacati e nelle altre organizzazioni di massa a continuare la loro opera per l'autonomia delle loro organizzazioni e per la loro unità, nel più largo spirito di fraternità e combattendo ogni manifestazione di settarismo e di strumentalismo». A proposito delle vertenze già sorte per le sedi tra il PSI e il PSIUP, la direzione fa appello alla Direzione del PSI affinché tali contestazioni «siano civilmente risolte in sede politica senza far ricorso ad atti di violenza, né a sevizie portate alle autorità giudiziarie controverse di tale natura».

La direzione annuncia poi di avere deciso di costituire una segreteria del partito, chiamando a farne parte, insieme al segretario Vecchietti, i compagni Valori e Gatto. E' stato deciso che Mondo Nuovo divenga il settimanale del partito e che, a partire da domenica prossima, si svolgano in tutti i comuni del paese, per illustrare ai partiti e ai lavoratori le posizioni del nuovo partito.

Un documento importante è stato firmato dai sindacalisti torinesi socialisti, in massima parte aderenti al PSIUP. Essi hanno rivolto un appello ai lavoratori affermando che «l'incondizionata adesione all'impostazione contenuta nel documento sottoscritto dai compagni socialisti di tutte le città il 30 dicembre 1963 sotto il titolo «Impegno di iniziativa e di unità dei sindacalisti socialisti». Nel documento dei sindacalisti torinesi del PSIUP si «propone ai sindacalisti del PSI di mantenere l'unità della corrente sindacale proprio sulla base di quell'impegno programmatico». Il documento è firmato da Alasia, segretario della Cdl, e da una serie di dirigenti sindacali torinesi, segretari di categoria.

CONVOCATA LA COMMISSIONE ESTERI. La iniziativa del gruppo parlamentare del PCI per accelerare i lavori parlamentari ha registrato un successo con l'annuncio della convocazione di numerose commissioni. Particolarmente importante la convocazione della Commissione Esteri, che si riunirà il giorno 20 avendo all'ordine del giorno una relazione del ministro degli Esteri Saragat, partito ieri con il Capo dello Stato, per Washington. La commissione Esteri tornerà poi a riunirsi il 21 per provvedere alla sostituzione del suo Presidente, Saragat, e di uno dei segretari, Lupis, entrambi passati al governo.

Oltre alla commissione Esteri anche le commissioni Giustizia, Industria, Lavori Pubblici e Agricoltura si riuniranno il 21, per sostituire i rispettivi presidenti i quali sono stati chiamati a far parte del governo. Si tratta degli onorevoli Amadei, Giolitti, De Ceccis e Belotti.

Da parte del gruppo senatoriale del PCI è stato compiuto un altro passo inteso ad accelerare i lavori parlamentari, indirizzando una richiesta di convocazione della Commissione Esteri ai deputati comunisti hanno fatto presente che non è stata ancora loro distribuita la relazione sullo stato della Pubblica Istruzione in Italia, quale risulta da un'apposita indagine.

## PSIUP

— è a maggioranza di sinistra. La Direzione ha esaminato le dimissioni della FGS del segretario nazionale, Balzano e di Dino Fiorelli. I membri «autonomisti» della direzione hanno sollevato all'inizio una eccezione per la presenza alla riunione di quattro componenti che avevano fatto atto di adesione al PSIUP (Motta, Scarrone, Lucerni e Margherita). La maggioranza ha respinto la eccezione e i membri della minoranza hanno abbandonato la riunione. La maggioranza ha proseguito la riunione, accettando le dimissioni di Balzano e nominando una nuova Segreteria composta da Motta, Lucerni e Scarrone.

DIREZIONE DEL PSIUP. Ieri la Direzione del PSIUP è tornata a riunirsi, diramando un comunicato. Dopo aver preso atto dell'avvenuta costituzione del gruppo parlamentare del partito, il comunicato afferma che il PSIUP «nelle amministrazioni locali di sinistra deve dare tutto il suo contributo per la loro continuità evitando ogni motivo di artificiosa contestazione». Per quanto riguarda le altre amministrazioni, «la Direzione del PSIUP d'accordo con la direzione verificheranno la loro corrispondenza con la linea politica del partito attraverso l'esame dei contenuti programmatici e del significato politico che esse concretamente assumono».

A proposito dei sindacati, la Direzione del PSIUP «invita i compagni che operano nei sindacati e nelle altre organizzazioni di massa a continuare la loro opera per l'autonomia delle loro organizzazioni e per la loro unità, nel più largo spirito di fraternità e combattendo ogni manifestazione di settarismo e di strumentalismo». A proposito delle vertenze già sorte per le sedi tra il PSI e il PSIUP, la direzione fa appello alla Direzione del PSI affinché tali contestazioni «siano civilmente risolte in sede politica senza far ricorso ad atti di violenza, né a sevizie portate alle autorità giudiziarie controverse di tale natura».

La direzione annuncia poi di avere deciso di costituire una segreteria del partito, chiamando a farne parte, insieme al segretario Vecchietti, i compagni Valori e Gatto. E' stato deciso che Mondo Nuovo divenga il settimanale del partito e che, a partire da domenica prossima, si svolgano in tutti i comuni del paese, per illustrare ai partiti e ai lavoratori le posizioni del nuovo partito.

Un documento importante è stato firmato dai sindacalisti torinesi socialisti, in massima parte aderenti al PSIUP. Essi hanno rivolto un appello ai lavoratori affermando che «l'incondizionata adesione all'impostazione contenuta nel documento sottoscritto dai compagni socialisti di tutte le città il 30 dicembre 1963 sotto il titolo «Impegno di iniziativa e di unità dei sindacalisti socialisti». Nel documento dei sindacalisti torinesi del PSIUP si «propone ai sindacalisti del PSI di mantenere l'unità della corrente sindacale proprio sulla base di quell'impegno programmatico». Il documento è firmato da Alasia, segretario della Cdl, e da una serie di dirigenti sindacali torinesi, segretari di categoria.

CONVOCATA LA COMMISSIONE ESTERI. La iniziativa del gruppo parlamentare del PCI per accelerare i lavori parlamentari ha registrato un successo con l'annuncio della convocazione di numerose commissioni. Particolarmente importante la convocazione della Commissione Esteri, che si riunirà il giorno 20 avendo all'ordine del giorno una relazione del ministro degli Esteri Saragat, partito ieri con il Capo dello Stato, per Washington. La commissione Esteri tornerà poi a riunirsi il 21 per provvedere alla sostituzione del suo Presidente, Saragat, e di uno dei segretari, Lupis, entrambi passati al governo.

Oltre alla commissione Esteri anche le commissioni Giustizia, Industria, Lavori Pubblici e Agricoltura si riuniranno il 21, per sostituire i rispettivi presidenti i quali sono stati chiamati a far parte del governo. Si tratta degli onorevoli Amadei, Giolitti, De Ceccis e Belotti.

Da parte del gruppo senatoriale del PCI è stato compiuto un altro passo inteso ad accelerare i lavori parlamentari, indirizzando una richiesta di convocazione della Commissione Esteri ai deputati comunisti hanno fatto presente che non è stata ancora loro distribuita la relazione sullo stato della Pubblica Istruzione in Italia, quale risulta da un'apposita indagine.

## l'editoriale

e risentimenti di carattere passionale. Ma verremmo meno, se ciò non facessimo, alla responsabilità che ci deriva dall'essere noi il partito maggioritario della classe operaia italiana, e come tale profondamente interessato, e non per ragioni egoistiche, a salvaguardare, a consolidare, ad estendere tutto il patrimonio di esperienze unitarie che s'è accumulato in questi anni, e tutte le posizioni unitarie — che sono poi posizioni di potere e di forza della classe operaia — che comunisti e socialisti hanno insieme creato in questi anni.

E', com'è chiaro, il problema d'evitare che la scissione del PSI provochi, da un lato, una dispersione e una frantumazione delle forze socialiste e, dall'altro, una catena di nuove lacerazioni e fratture all'interno delle forze socialiste e di conseguenza in seno a tutto il movimento operaio organizzato. E' un problema che riguarda il nuovo Partito socialista, e che rappresenterà al tempo stesso una misura della sua vocazione unitaria e della sua capacità d'imporsi come una forza politica autonoma, ma è un problema che riguarda anche quelle forze dell'antica sinistra socialista le quali non intendano confluire nel PSIUP e che riguarda la corrente autonomista del PSI e specialmente quella parte di essa che ha fino ad oggi evitato di scivolare sui posizioni oltranziste, anche se non ha avuto la possibilità di contrastarle efficacemente.

Vorremmo anzi dire che soprattutto la corrente autonomista del PSI deve comprendere come tutti i lavoratori guarderanno con attenzione particolare al modo con cui essa interpreterà la scissione dell'EUR. L'interpreterà come un monito, come una critica severa che oggettivamente essa costituisce per la sua politica, e quindi solleciterà nelle sue file un processo di riflessione, se non di ripensamento? O l'interpreterà — come è sollecitata a fare da Saragat e dalla stampa della grande borghesia capitalistica — come un «via» ad accelerare e a rendere irrimediabile quel processo di saragattizzazione che più che dalla volontà consapevole dei suoi massimi dirigenti è stato fino ad oggi contrastato dalla natura stessa del partito, dalle sue tradizioni e dalle sue caratteristiche popolari, le quali tuttavia non possono non uscire indebolite dalla scissione della sinistra e dalla nascita del PSIUP?

Si fa un gran parlare, oggi, dello «spazio politico» che il PSIUP dovrebbe ricercarsi, e delle difficoltà che questa ricerca comporta. Ma in verità, dopo la scissione dell'EUR, un problema di ricerca d'uno «spazio politico» si pone anche al PSI. Noi ci auguriamo che esso, nell'affrontare tale problema, tenga conto che, malgrado tutto, ciò che domina oggi nei lavoratori è la volontà unitaria, è la certezza che una posizione unitaria di organizzazione o di potere vale più d'ogni fantomatico «bottone» governativo. Se ciò accadrà sarà un primo risultato positivo della resistenza aperta che una parte delle forze socialiste hanno mostrato di sapere opporre al piano di Moro e Saragat di umiliarle e renderle subalterne.

MARIO ALICATA - Direttore  
LUIGI PINTOR - Condirettore  
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, viale dell'Industria, 15 - Telefono: 495311 - 495312 - 495313 - 495314 - 495315 - 495316 - 495317 - 495318 - 495319 - 495320 - 495321 - 495322 - 495323 - 495324 - 495325 - 495326 - 495327 - 495328 - 495329 - 495330 - 495331 - 495332 - 495333 - 495334 - 495335 - 495336 - 495337 - 495338 - 495339 - 495340 - 495341 - 495342 - 495343 - 495344 - 495345 - 495346 - 495347 - 495348 - 495349 - 495350 - 495351 - 495352 - 495353 - 495354 - 495355 - 495356 - 495357 - 495358 - 495359 - 495360 - 495361 - 495362 - 495363 - 495364 - 495365 - 495366 - 495367 - 495368 - 495369 - 495370 - 495371 - 495372 - 495373 - 495374 - 495375 - 495376 - 495377 - 495378 - 495379 - 495380 - 495381 - 495382 - 495383 - 495384 - 495385 - 495386 - 495387 - 495388 - 495389 - 495390 - 495391 - 495392 - 495393 - 495394 - 495395 - 495396 - 495397 - 495398 - 495399 - 495400 - 495401 - 495402 - 495403 - 495404 - 495405 - 495406 - 495407 - 495408 - 495409 - 495410 - 495411 - 495412 - 495413 - 495414 - 495415 - 495416 - 495417 - 495418 - 495419 - 495420 - 495421 - 495422 - 495423 - 495424 - 495425 - 495426 - 495427 - 495428 - 495429 - 495430 - 495431 - 495432 - 495433 - 495434 - 495435 - 495436 - 495437 - 495438 - 495439 - 495440 - 495441 - 495442 - 495443 - 495444 - 495445 - 495446 - 495447 - 495448 - 495449 - 495450 - 495451 - 495452 - 495453 - 495454 - 495455 - 495456 - 495457 - 495458 - 495459 - 495460 - 495461 - 495462 - 495463 - 495464 - 495465 - 495466 - 495467 - 495468 - 495469 - 495470 - 495471 - 495472 - 495473 - 495474 - 495475 - 495476 - 495477 - 495478 - 495479 - 495480 - 495481 - 495482 - 495483 - 495484 - 495485 - 495486 - 495487 - 495488 - 495489 - 495490 - 495491 - 495492 - 495493 - 495494 - 495495 - 495496 - 495497 - 495498 - 495499 - 495500 - 495501 - 495502 - 495503 - 495504 - 495505 - 495506 - 495507 - 495508 - 495509 - 495510 - 495511 - 495512 - 495513 - 495514 - 495515 - 495516 - 495517 - 495518 - 495519 - 495520 - 495521 - 495522 - 495523 - 495524 - 495525 - 495526 - 495527 - 495528 - 495529 - 495530 - 495531 - 495532 - 495533 - 495534 - 495535 - 495536 - 495537 - 495538 - 495539 - 495540 - 495541 - 495542 - 495543 - 495544 - 495545 - 495546 - 495547 - 495548 - 495549 - 495550 - 495551 - 495552 - 495553 - 495554 - 495555 - 495556 - 495557 - 495558 - 495559 - 495560 - 495561 - 495562 - 495563 - 495564 - 495565 - 495566 - 495567 - 495568 - 495569 - 495570 - 495571 - 495572 - 495573 - 495574 - 495575 - 495576 - 495577 - 495578 - 495579 - 495580 - 495581 - 495582 - 495583 - 495584 - 495585 - 495586 - 495587 - 495588 - 495589 - 495590 - 495591 - 495592 - 495593 - 495594 - 495595 - 495596 - 495597 - 495598 - 495599 - 495600 - 495601 - 495602 - 495603 - 495604 - 495605 - 495606 - 495607 - 495608 - 495609 - 495610 - 495611 - 495612 - 495613 - 495614 - 495615 - 495616 - 495617 - 495618 - 495619 - 495620 - 495621 - 495622 - 495623 - 495624 - 495625 - 495626 - 495627 - 495628 - 495629 - 495630 - 495631 - 495632 - 495633 - 495634 - 495635 - 495636 - 495637 - 495638 - 495639 - 495640 - 495641 - 495642 - 495643 - 495644 - 495645 - 495646 - 495647 - 495648 - 495649 - 495650 - 495651 - 495652 - 495653 - 495654 - 495655 - 495656 - 495657 - 495658 - 495659 - 495660 - 495661 - 495662 - 495663 - 495664 - 495665 - 495666 - 495667 - 495668 - 495669 - 495670 - 495671 - 495672 - 495673 - 495674 - 495675 - 495676 - 495677 - 495678 - 495679 - 495680 - 495681 - 495682 - 495683 - 495684 - 495685 - 495686 - 495687 - 495688 - 495689 - 495690 - 495691 - 495692 - 495693 - 495694 - 495695 - 495696 - 495697 - 495698 - 495699 - 495700 - 495701 - 495702 - 495703 - 495704 - 495705 - 495706 - 495707 - 495708 - 495709 - 495710 - 495711 - 495712 - 495713 - 495714 - 495715 - 495716 - 495717 - 495718 - 495719 - 495720 - 495721 - 495722 - 495723 - 495724 - 495725 - 495726 - 495727 - 495728 - 495729 - 495730 - 495731 - 495732 - 495733 - 495734 - 495735 - 495736 - 495737 - 495738 - 495739 - 495740 - 495741 - 495742 - 495743 - 495744 - 495745 - 495746 - 495747 - 495748 - 495749 - 495750 - 495751 - 495752 - 495753 - 495754 - 495755 - 495756 - 495757 - 495758 - 495759 - 495760 - 495761 - 495762 - 495763 - 495764 - 495765 - 495766 - 495767 - 495768 - 495769 - 495770 - 495771 - 495772 - 495773 - 495774 - 495775 - 495776 - 495777 - 495778 - 495779 - 495780 - 495781 - 495782 - 495783 - 495784 - 495785 - 495786 - 495787 - 495788 - 495789 - 495790 - 495791 - 495792 - 495793 - 495794 - 495795 - 495796 - 495797 - 495798 - 495799 - 495800 - 495801 - 495802 - 495803 - 495804 - 495805 - 495806 - 495807 - 495808 - 495809 - 495810 - 495811 - 495812 - 495813 - 495814 - 495815 - 495816 - 495817